

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Annuo, Sem., Trim. for various editions.

Ciu En-lai a Mosca

(continuazione dalla 1. pag.) concede ai tedeschi un credito di valuta di 340 milioni di rubli...

In più, l'URSS ha aderito alla richiesta tedesca secondo cui le due Germanie dovrebbero partecipare...

Per i rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

Dei rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre...

UN NUOVO ATTACCO DEGLI IMPERIALISTI

Sanguinosi scontri tra inglesi e yemeniti

Tre aerei della R.A.F. abbattuti - L'ambasciatore dello Yemen al Cairo rivela gli scopi dell'aggressione

ADEN (Arabia). 7. - La aggressione britannica contro lo Yemen continua. Sanguinosi scontri fra truppe coloniali inglesi e reparti yemeniti sono in corso...

L'ambasciatore yemenita al Cairo, Abdul Rahman Abu Taleb, è stato ricevuto oggi dal presidente egiziano Nasser al quale ha parlato dell'aggressione britannica...

Ai giornalisti che gli domandavano se avesse chiesto l'aiuto dell'Egitto contro gli inglesi, Abu Taleb ha risposto: «Abbiamo già chiesto tale aiuto. Noi siamo in lotta continua con gli imperialisti...

Adesso aspettiamo di vedere cosa faranno gli Stati Uniti, che si sono sempre battuti per la pace».

Da parte sua un portavoce del ministero britannico delle colonie ha annunciato che appaievoli della R.A.F. sono entrati in azione nel protettorato di Aden...

«Elementi infiltrati dallo Yemen», ma che tali apparecchi non sono entrati in azione nello Yemen».

L'ambasciatore yemenita al Cairo, Abdul Rahman Abu Taleb, è stato ricevuto oggi dal presidente egiziano Nasser al quale ha parlato dell'aggressione britannica...

Adesso aspettiamo di vedere cosa faranno gli Stati Uniti, che si sono sempre battuti per la pace».

Da parte sua un portavoce del ministero britannico delle colonie ha annunciato che appaievoli della R.A.F. sono entrati in azione nel protettorato di Aden...

«Elementi infiltrati dallo Yemen», ma che tali apparecchi non sono entrati in azione nello Yemen».

L'ambasciatore yemenita al Cairo, Abdul Rahman Abu Taleb, è stato ricevuto oggi dal presidente egiziano Nasser al quale ha parlato dell'aggressione britannica...

Adesso aspettiamo di vedere cosa faranno gli Stati Uniti, che si sono sempre battuti per la pace».

Da parte sua un portavoce del ministero britannico delle colonie ha annunciato che appaievoli della R.A.F. sono entrati in azione nel protettorato di Aden...

«Elementi infiltrati dallo Yemen», ma che tali apparecchi non sono entrati in azione nello Yemen».

L'ambasciatore yemenita al Cairo, Abdul Rahman Abu Taleb, è stato ricevuto oggi dal presidente egiziano Nasser al quale ha parlato dell'aggressione britannica...

Adesso aspettiamo di vedere cosa faranno gli Stati Uniti, che si sono sempre battuti per la pace».

Da parte sua un portavoce del ministero britannico delle colonie ha annunciato che appaievoli della R.A.F. sono entrati in azione nel protettorato di Aden...

«Elementi infiltrati dallo Yemen», ma che tali apparecchi non sono entrati in azione nello Yemen».

L'ambasciatore yemenita al Cairo, Abdul Rahman Abu Taleb, è stato ricevuto oggi dal presidente egiziano Nasser al quale ha parlato dell'aggressione britannica...

Adesso aspettiamo di vedere cosa faranno gli Stati Uniti, che si sono sempre battuti per la pace».

Da parte sua un portavoce del ministero britannico delle colonie ha annunciato che appaievoli della R.A.F. sono entrati in azione nel protettorato di Aden...

«Elementi infiltrati dallo Yemen», ma che tali apparecchi non sono entrati in azione nello Yemen».

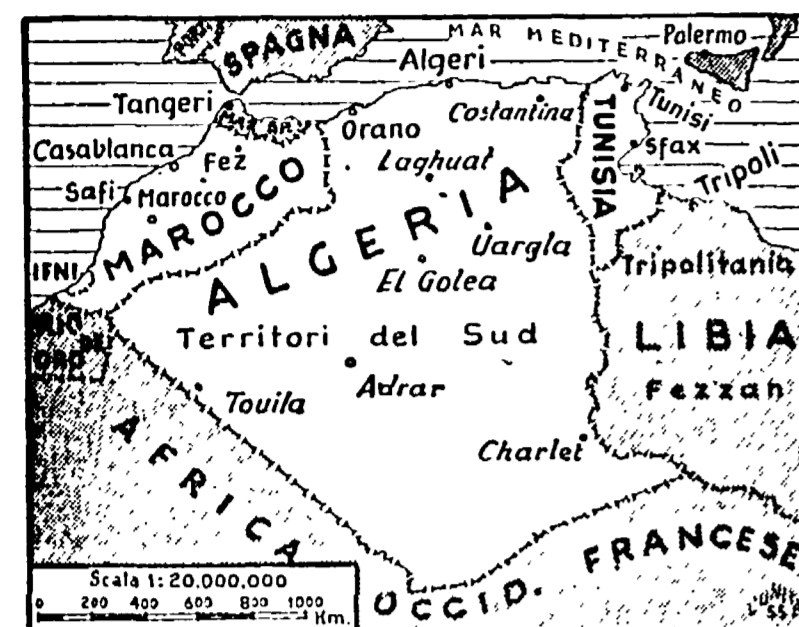
L'ambasciatore yemenita al Cairo, Abdul Rahman Abu Taleb, è stato ricevuto oggi dal presidente egiziano Nasser al quale ha parlato dell'aggressione britannica...

Adesso aspettiamo di vedere cosa faranno gli Stati Uniti, che si sono sempre battuti per la pace».

IN COMBUTTA CON I CIRCOLI DELLA REAZIONE COLONIALISTA

Due generali francesi preparavano un colpo di Stato militare in Algeria

Le rivelazioni della stampa parigina sul gravissimo episodio - Quaranta morti ieri in Algeria



(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 7. - Un nuovo scandalo è scoppiato in Algeria, questa volta negli alti comandi militari...

Il che vuol dire che il governo ha perso la partita, ed ogni suo gesto di pacificazione, ogni sua concessione ai musulmani, troverebbe la condanna della destra parlamentare e si concluderebbe con il suo rovesciamento...

Sulle circostanze dell'arresto del generale Faure, vengono dati, ma non confermati, questi elementi: mentre Algeri e Parigi erano scosse dall'uccisione di Amédée Frager, il generale Faure, che si trovava nella capitale francese, chiese di urgenza che gli fosse messo a disposizione un aereo...

Il senso di questo gesto, come di un atto di insubordinazione, è stato avvertito da un ministro di alto rango del governo, e la riprova che Mollet, per aver troppo ceduto al colonialismo, ora si

Secondo Le Monde, risulta stabilito che il generale - attualmente segregato in forza a Parigi - aveva cercato di reclutare degli aderenti in vista di un colpo di mano che mirava a restituire in Algeria la legalità repubblicana con un potere militare...

Naturalmente, il generale Faure doveva avere contatti con una organizzazione politica di estrema destra: ed è Paris Presse ad affermare che l'alto ufficiale «aveva degnato di una eccessiva attenzione, assieme ad altri militari, una organizzazione nota per la sua politica estremista».

Ma già il Figaro di questa mattina, spingendo più oltre la polemica, domanda senza preamboli al ministro della Difesa: «E' vero che il generale in questione era in stretto rapporto con un "Comitato d'Algeri" presieduto da un ufficiale superiore del servizio d'Intelligence, il "Comitato d'Algeri" - fra l'altro - proponeva di impadronirsi della persona del ministro residente Lacoste, facendolo sparire nel corso di uno dei suoi frequenti viaggi nel sud algerino, e di sostituirlo immediatamente alla residenza governatoriale di Algeri».

Qui come afferma l'Informazione - sarebbe stata proclamata immediatamente una "Repubblica Federativa d'Algeria" in secessione dal governo di Parigi. Fino ad ora è impossibile dare un giudizio fondato sull'ampiezza del movimento e sulle sue rocambolesche trame: è certo però che, oltre ai due alti ufficiali colpiti, molti altri sarebbero coinvolti nell'operazione.

La sua posizione è stata di fatto confermata dal generale Eisenhower, che ha rifiutato di accettare la soluzione della controversia sul Canale di Suez...

Per il «Daily Telegraph», ad esempio, la cosiddetta «dottrina di Eisenhower» non rappresenta niente di nuovo e di concreto; riafferma quello che era ovvio e soprattutto, è un gesto di propaganda.

Per il «Sunday Times», il piano americano è appena all'inizio, anche i rappresentanti diplomatici francese, turco e americano, Probabile oggetto dei colloqui è stato, oltre alla presa di posizione egiziana, anche il messaggio di Eisenhower al Congresso sul Medio Oriente che è stato criticato a Londra da una stampa liberamente ed unanimemente.

La polemica è destinata a svilupparsi nei prossimi giorni, e intanto molta attività diplomatica si intreccia già intorno a questo episodio.

Il segretario di Stato al Foreign Office ha ricevuto, oltre all'ambasciatore israeliano, anche i rappresentanti diplomatici francese, turco e americano, Probabile oggetto dei colloqui è stato, oltre alla presa di posizione egiziana, anche il messaggio di Eisenhower al Congresso sul Medio Oriente che è stato criticato a Londra da una stampa liberamente ed unanimemente.

La polemica è destinata a svilupparsi nei prossimi giorni, e intanto molta attività diplomatica si intreccia già intorno a questo episodio.

Il segretario di Stato al Foreign Office ha ricevuto, oltre all'ambasciatore israeliano, anche i rappresentanti diplomatici francese, turco e americano, Probabile oggetto dei colloqui è stato, oltre alla presa di posizione egiziana, anche il messaggio di Eisenhower al Congresso sul Medio Oriente che è stato criticato a Londra da una stampa liberamente ed unanimemente.

La polemica è destinata a svilupparsi nei prossimi giorni, e intanto molta attività diplomatica si intreccia già intorno a questo episodio.

La polemica è destinata a svilupparsi nei prossimi giorni, e intanto molta attività diplomatica si intreccia già intorno a questo episodio.

Il segretario di Stato al Foreign Office ha ricevuto, oltre all'ambasciatore israeliano, anche i rappresentanti diplomatici francese, turco e americano, Probabile oggetto dei colloqui è stato, oltre alla presa di posizione egiziana, anche il messaggio di Eisenhower al Congresso sul Medio Oriente che è stato criticato a Londra da una stampa liberamente ed unanimemente.

La polemica è destinata a svilupparsi nei prossimi giorni, e intanto molta attività diplomatica si intreccia già intorno a questo episodio.

Il segretario di Stato al Foreign Office ha ricevuto, oltre all'ambasciatore israeliano, anche i rappresentanti diplomatici francese, turco e americano, Probabile oggetto dei colloqui è stato, oltre alla presa di posizione egiziana, anche il messaggio di Eisenhower al Congresso sul Medio Oriente che è stato criticato a Londra da una stampa liberamente ed unanimemente.

La polemica è destinata a svilupparsi nei prossimi giorni, e intanto molta attività diplomatica si intreccia già intorno a questo episodio.

Il segretario di Stato al Foreign Office ha ricevuto, oltre all'ambasciatore israeliano, anche i rappresentanti diplomatici francese, turco e americano, Probabile oggetto dei colloqui è stato, oltre alla presa di posizione egiziana, anche il messaggio di Eisenhower al Congresso sul Medio Oriente che è stato criticato a Londra da una stampa liberamente ed unanimemente.

La polemica è destinata a svilupparsi nei prossimi giorni, e intanto molta attività diplomatica si intreccia già intorno a questo episodio.

Il segretario di Stato al Foreign Office ha ricevuto, oltre all'ambasciatore israeliano, anche i rappresentanti diplomatici francese, turco e americano, Probabile oggetto dei colloqui è stato, oltre alla presa di posizione egiziana, anche il messaggio di Eisenhower al Congresso sul Medio Oriente che è stato criticato a Londra da una stampa liberamente ed unanimemente.

LE REAZIONI DEI PAESI ARABI AL PROGETTO DEL PRESIDENTE AMERICANO

L'Egitto denuncia la minaccia di un nuovo colonialismo mentre Dulles esaspera la dottrina interventista USA

La Giordania respinge le condizioni politiche connesse agli aiuti americani - La maggioranza democratica al Senato americano intende limitare i poteri chiesti da Eisenhower - Le gravi affermazioni di Foster Dulles

WASHINGTON, 7. - Mentre Foster Dulles e impegnato a difendere davanti alle Commissioni del Congresso il progetto di Eisenhower relativo al Medio Oriente, da parte dei senatori democratici non sono mancate nemmeno oggi le critiche e le riserve. Il senatore Mansfield, ad esempio, ha dichiarato, nel corso di una intervista alla televisione, che la maggioranza democratica apporgerà un certo numero di emendamenti al progetto ed ha aggiunto che è «non possibile che i democratici presentino una nuova risoluzione. Un altro senatore democratico, John Sparkman, si è dichiarato favorevole a una pre-

sa di posizione chiara e precisa da parte degli Stati Uniti relativamente al Medio Oriente ma ha affermato che «col tempo si sarà soddisfatto del progetto di Eisenhower si accorgerebbe del diritto di dichiarare la guerra, diritto che la Costituzione americana riserva soltanto al Congresso».

Secondo alcune indiscrezioni raccolte in ambienti attendibili, i democratici tenterebbero di inserire nel testo del progetto due limitazioni: la prima tendente a porre un termine alla durata del progetto, e l'altra tendente a limitare il potere di Eisenhower di dichiarare la guerra, diritto che la Costituzione americana riserva soltanto al Congresso».

Il Presidente stesso ritenesse la situazione nel Medio Oriente «ragionevolmente rassicurante» e in un'altra sede ha affermato che «non dovrebbe essere preventivamente chiamato a dare la sua approvazione a ogni progetto compreso nel programma di aiuti economici».

Alla Commissione esteri del Congresso, Foster Dulles ha pronunciato un intervento estremamente agitato, esasperando a questo modo, in senso apertamente interventista, la dottrina Eisenhower. Il Segretario di Stato, infatti, ha dichiarato che la facoltà di impiegare le forze armate dovrà essere estesa anche ai lati di «sovranità», che vuol dire, praticamente, che gli Stati Uniti interverranno con le loro forze armate nel caso, ad esempio, che il governo dell'Irak o di altro paese della zona venisse rovesciato.

Perché dunque chiedersi di cedere ad un pericolo immaginario proveniente dai paesi che si trovano sotto l'influenza comunista, proprio nel momento in cui siamo in guerra contro la aggressione?». Il settimanale Rose e Yousef rileva che la nuova politica di Eisenhower contraddice la proclamata influenza americana di risolvere i problemi mondiali con mezzi pacifici. Il periodico afferma che le minacce dell'America possono essere controproducenti da altre minacce dall'altra parte.

Degno di nota è il fatto che anche da parte israeliana le reazioni alla «dottrina Eisenhower» continuano a non essere positive. Il partito MAPAM definisce l'iniziativa americana un «piano di guerra». I soli a manifestare favore alla iniziativa sono stati il ministro degli esteri Pakistano, di passaggio a Londra, e il suo collega libanese.

Si è appreso, infine, che re Saoud d'Arabia si recherà negli Stati Uniti verso la fine del mese per discutere con Eisenhower i problemi del Medio Oriente.

Re Hussein di Giordania ha ricevuto oggi l'ambasciatore americano ad Amman, in Malloy, con il quale si è intrattenuto in merito al recente messaggio del presidente Eisenhower. Un comunicato ufficiale pubblicato al termine di questo incontro dichiara in particolare che «gli arabi sono pronti ad accettare ogni aiuto o assistenza per appoggiare la loro economia e sviluppare, e per apprestare forze militari atte a salvaguardare la loro sovranità, a condizione che questi aiuti o assistenza non siano accompagnati da alcuna condizione incompatibile con la loro sovranità o da alcuna altra condizione suscettibile di influire sui loro sforzi per realizzare la loro unità».

Il comunicato mette anche in rilievo che gli arabi non consentiranno ad alcun straniero di riempire un cosiddetto «vuoto» presso di essi.

PERCHE' NON SI IMPEGNA PER SUEZ

La "dottrina Eisenhower," criticata in Gran Bretagna

Il "Times" ammette che gli occidentali non temono la «aggressione sovietica», ma il movimento nazionale arabo

(Dal nostro corrispondente) LONDRA, 7. - La polemica verbale anglo-egiziana, interrotta dalla buona politica diplomatica del generale Eisenhower, è ripresa oggi con violenza. Il Foreign Office ha reagito con sprezzo alla trasmissione di radio Cairo in cui, riferendo una dichiarazione di Nasser, si affermava che le navi inglesi e francesi non verranno autorizzate a passare per il canale di Suez sino a quando Israele, ottemperando ai ordini dell'O.N.U., non avrà ritirato le sue truppe dal settore di Gaza.

A Londra si accusa il Cairo di malafede. La polemica è destinata a svilupparsi nei prossimi giorni, e intanto molta attività diplomatica si intreccia già intorno a questo episodio.

Il segretario di Stato al Foreign Office ha ricevuto, oltre all'ambasciatore israeliano, anche i rappresentanti diplomatici francese, turco e americano, Probabile oggetto dei colloqui è stato, oltre alla presa di posizione egiziana, anche il messaggio di Eisenhower al Congresso sul Medio Oriente che è stato criticato a Londra da una stampa liberamente ed unanimemente.

La polemica è destinata a svilupparsi nei prossimi giorni, e intanto molta attività diplomatica si intreccia già intorno a questo episodio.

Il segretario di Stato al Foreign Office ha ricevuto, oltre all'ambasciatore israeliano, anche i rappresentanti diplomatici francese, turco e americano, Probabile oggetto dei colloqui è stato, oltre alla presa di posizione egiziana, anche il messaggio di Eisenhower al Congresso sul Medio Oriente che è stato criticato a Londra da una stampa liberamente ed unanimemente.

CONTRO I SALARI DI FAME

Scioperi in Inghilterra di profughi ungheresi

Hanno minacciato una «marcia della fame»

LONDRA, 6. - Gran parte dei profughi ungheresi sono insoddisfatti delle loro condizioni di vita in Inghilterra. Alcuni hanno minacciato una «marcia della fame» su Londra per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sui loro problemi.

Molti ungheresi si lamentano dei salari loro corrisposti. A Saint Albans, diciotto ungheresi, ad esempio, hanno lasciato il lavoro, poiché ricevevano soltanto undicimila lire alla settimana. In altre località, il problema è destinato a svilupparsi nei prossimi giorni, e intanto molta attività diplomatica si intreccia già intorno a questo episodio.

Il segretario di Stato al Foreign Office ha ricevuto, oltre all'ambasciatore israeliano, anche i rappresentanti diplomatici francese, turco e americano, Probabile oggetto dei colloqui è stato, oltre alla presa di posizione egiziana, anche il messaggio di Eisenhower al Congresso sul Medio Oriente che è stato criticato a Londra da una stampa liberamente ed unanimemente.

La polemica è destinata a svilupparsi nei prossimi giorni, e intanto molta attività diplomatica si intreccia già intorno a questo episodio.

Il segretario di Stato al Foreign Office ha ricevuto, oltre all'ambasciatore israeliano, anche i rappresentanti diplomatici francese, turco e americano, Probabile oggetto dei colloqui è stato, oltre alla presa di posizione egiziana, anche il messaggio di Eisenhower al Congresso sul Medio Oriente che è stato criticato a Londra da una stampa liberamente ed unanimemente.

UNA CITTÀ SOMMERSA

scoperta in Armenia

MOSCA, 7. - Le vestigia di una città vecchia di tremila anni sono state scoperte da archeologi armeni nel fondo del lago Sevan, nella valle di Ararat. Gli scavi, iniziati in gennaio, proseguiranno fino a maggio.

Una nave volante progettata in U.R.S.S.

LONDRA, 7. - Radio Mosca ha annunciato che il prossimo aprile, nella città di Gorki, verrà varata una nave «volante» in grado di volare a circa 60 cm dal pelo dell'acqua.

Una città sommersa scoperta in Armenia

MOSCA, 7. - Le vestigia di una città vecchia di tremila anni sono state scoperte da archeologi armeni nel fondo del lago Sevan, nella valle di Ararat. Gli scavi, iniziati in gennaio, proseguiranno fino a maggio.

Una città sommersa scoperta in Armenia

Record battuto da un aereo svizzero

ZURIGO, 7. - Un aereo del tipo «DC-7C» delle avio-linee svizzere ha stabilito un nuovo record nel volo da Los Angeles a Zurigo, ieri sera, coprendo i 6.500 chilometri in 10 ore e un quarto.

L'aereo è giunto a Zurigo quattro ore di anticipo sul normale orario di volo.

Il record, peraltro, è stato migliorato di 5-15 minuti.

Record battuto da un aereo svizzero

ZURIGO, 7. - Un aereo del tipo «DC-7C» delle avio-linee svizzere ha stabilito un nuovo record nel volo da Los Angeles a Zurigo, ieri sera, coprendo i 6.500 chilometri in 10 ore e un quarto.

L'aereo è giunto a Zurigo quattro ore di anticipo sul normale orario di volo.

Il record, peraltro, è stato migliorato di 5-15 minuti.

salari in Romania

aumenteranno del 15%

Provedimenti per assicurare lo sviluppo dell'agricoltura e della produzione dei beni di consumo

BUCAREST, 7. - La stampa romena pubblica una risoluzione adottata dal Comitato centrale del Partito operaio che si è riunito il 27 al 29 dicembre scorso. Il documento afferma la necessità che il compito principale in avvenire sarà di sviluppare l'agricoltura e la produzione di beni di consumo, continuando contemporaneamente la politica di industrializzazione socialista.

Il documento afferma la necessità che il compito principale in avvenire sarà di sviluppare l'agricoltura e la produzione di beni di consumo, continuando contemporaneamente la politica di industrializzazione socialista.

Il documento afferma la necessità che il compito principale in avvenire sarà di sviluppare l'agricoltura e la produzione di beni di consumo, continuando contemporaneamente la politica di industrializzazione socialista.

Il documento afferma la necessità che il compito principale in avvenire sarà di sviluppare l'agricoltura e la produzione di beni di consumo, continuando contemporaneamente la politica di industrializzazione socialista.

Il documento afferma la necessità che il compito principale in avvenire sarà di sviluppare l'agricoltura e la produzione di beni di consumo, continuando contemporaneamente la politica di industrializzazione socialista.